



# COMUNE DI SORA

PROVINCIA DI FROSINONE

Corso Volsci, 111 - 03039 SORA (FR) - Tel. (0776) 8281 - 831027 - Telefax 825056 - Cod. Fisc. 00217140607

## SETTORE 5° LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Prot. n. 1320

Sora, li 14 GEN. 2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
**On. Gian Luca Galletti**  
tramite Segreteria del Ministero  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma  
pec [segreteria.ministro@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@pec.minambiente.it)

Presidente della Regione Lazio  
**Dott Nicola Zingaretti**  
Via Cristoforo Colombo, 212  
00145 Roma  
pec [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it)  
email [presidente@regione.lazio.it](mailto:presidente@regione.lazio.it)  
email [mborelli@regione.lazio.it](mailto:mborelli@regione.lazio.it)

Prefetto della Provincia di Frosinone  
**Dott.ssa Emilia Zarrilli**  
Piazza della Liberta, 14  
03100 Frosinone  
pec [prefettura.prefr@pec.interno.it](mailto:prefettura.prefr@pec.interno.it)

Regione Lazio  
Assessorato infrastrutture, Politiche abitative,  
Ambiente della Regione Lazio  
**Dott Fabio Refrigeri**  
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7  
00145 Roma  
pec [infrastrutture@regione.lazio.legalmail.it](mailto:infrastrutture@regione.lazio.legalmail.it)  
email [assessore.refrigeri@regione.lazio.it](mailto:assessore.refrigeri@regione.lazio.it)  
email [fnazzaro@regione.lazio.it](mailto:fnazzaro@regione.lazio.it)

Provincia di Frosinone  
Piazza Gramsci, 13  
03100 Frosinone  
pec [protocollo@pec.provincia.fr.it](mailto:protocollo@pec.provincia.fr.it)

Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Cassino (Racc A.R.)  
Piazza Labriola, 10  
03043 Cassino  
pec [prot.procura.cassino@giustiziacerit](mailto:prot.procura.cassino@giustiziacerit)

Regione Lazio, Area Vigilanza Urbanistica - Edilizia e  
Contrasto all'Abusivismo  
Via del Giorgione, 129  
00147 Roma (RM)  
pec [vigilanza.contrasto.abusivismo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:vigilanza.contrasto.abusivismo@regione.lazio.legalmail.it)  
[territorio@regione.lazio.legalmail.it](mailto:territorio@regione.lazio.legalmail.it)



# COMUNE DI SORA

PROVINCIA DI FROSINONE

Corso Volsci, 111 - 03039 SORA (FR) - Tel. (0776) 8281 - 831027 - Telefax 825056 - Cod. Fisc. 00217140607

## SETTORE 5° LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Regione Lazio  
Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo  
ARDIS  
Via del Pescaccio 96/98  
00166 Roma  
pec [ardis@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ardis@regione.lazio.legalmail.it)

Regione Lazio  
Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e  
Politiche Abitative  
Area V.I.A. V.A.S.  
Via del Giorgione, 129  
00147 Roma  
pec [infrastrutture@regione.lazio.legalmail.it](mailto:infrastrutture@regione.lazio.legalmail.it)

Regione Lazio  
Area Genio Civile Lazio Sud  
Ufficio Genio civile di Frosinone  
Viale Mazzini  
03100 Frosinone

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio  
Via Pomeo Magno, 2  
00192 Roma  
pec [mbac-sba-laz@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sba-laz@mailcert.beniculturali.it)

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici  
per le provincie di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo  
Via Cavalletti, 2  
00186 Roma  
pec [mbac-sbap-laz@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbap-laz@mailcert.beniculturali.it)

Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno  
Viale Lincoln - Ex Zona Saint Gobain  
81100 Caserta  
pec [settore.pareri@pec.autoritalgv.it](mailto:settore.pareri@pec.autoritalgv.it)

Agli Organi di Stampa  
Loro SEDI

**OGGETTO: POR FESR Lazio 2007-2013 Progetto LIRIS "Marco Tullio Cicerone".**

L'iniziativa di cui al progetto "Liris" M.T. Cicerone, finanziata con fondi Comunitari e Regionali, programma POR FESR 2007/13, per consentire l'uso a fini ricreativi, ludici e di sport acquatici di un tratto del fiume Liri, nulla ha a che fare con le problematiche dei dissesti idrogeologici e di quelli ambientali verificatisi in alcune regioni italiane negli ultimi anni.

Si rammenta che l'iniziativa di che trattasi prevede una soglia ad altezza regolabile sul fondo dell'alveo del fiume, costituita da una parte fissa, in calcestruzzo, ed una mobile, costituita da primario brevetto nazionale della





## SETTORE 5° LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

ditta, "Hydro Air Bank s.r.l." di Milano, leader nazionale nel settore con numerose esperienze realizzative, ed i cui lavori sono in corso sulla base dei pareri degli Enti dovuti (vedi seguito).

**Il bacino sotteso da tale opera**, contrariamente a quanto asserito nella nota indirizzata all'On. Ministro dell'Ambiente, è **molto inferiore a 100.000 mc di acqua**. Infatti, chiariamo, ancora una volta, che la soglia è in grado di alzare il livello dell'acqua per un tratto di circa 900 m. a monte, ovvero sino al Ponte di Napoli, ove esiste da tempi storici opera simile alla presente (soglia di fondo fissa in calcestruzzo). Il bacino pertanto generato dalla nuova soglia, quando la parte mobile è completamente alzata, sviluppa un invaso così definito:

- lunghezza < 900 m. (tratto soglia in costruzione – ponte di Napoli)
- larghezza 35 m (larghezza media dell'alveo fiume)
- altezza massima ai fini idraulici 2.60 m. (a soglia completamente alzata) N.B. quest'altezza non è costante per tutto lo sviluppo del profilo di rigurgito, ma diminuisce fino a circa 1 m di altezza d'acqua al ponte di Napoli, pertanto l'altezza media del tirante d'acqua ragionevolmente è di  $(2.60 + 1.00)/2 = 1.80$  m. c.t. 2.00 m.
- invaso mc.  $900 \times 35 \times 2.60 = 81.900$  (invaso limite teorico)
- **invaso reale mc.  $900 \times 35 \times 2.00 = 63.000$  molto minore di 100.000 mc.**

In ordine alla **centralina idroelettrica**, benché prevista negli atti di gara come proposta migliorativa, non è stata definita dalla ditta aggiudicataria in sede di offerta. Pertanto, anche a seguito di indirizzo dell'Amministrazione, **la stessa centralina non sarà realizzata** come noto e più volte chiarito con comunicati precedenti.

Quanto alla avvenuta cantierizzazione, l'opera, che si ricorda essere cofinanziata anche dalla Regione Lazio, è stata possibile grazie ai pareri e N.O. acquisiti puntualmente e che hanno riguardato tutti gli Enti dovuti, che ricordiamo essere:

- Ardis, Agenzia Regionale del Lazio per la Difesa del Suolo;
- Genio Civile di Frosinone per il N.O. sismico ed aspetti idraulici;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- Soprintendenza Archeologica;
- Autorità di Bacino Liri, Garigliano - Volturno.

I relativi pareri degli Enti tenuti sono stati ottemperati in corso di realizzazione della soglia di fondo (tra l'altro ancora in fase di realizzazione) e resta precisato inconfutabilmente, data la consistenza del "bacino", **che alcuna assoggettabilità a VIA, Valutazione di Impatto Ambientale, era dovuta.** A riguardo è ancora chiarito che l'opera in parola ha la quota massima di sfioro inferiore a quella della soglia esistente. Restano così generati due tiranti d'acqua a monte delle relative soglie di fondo: l'uno già esistente **da almeno 100 anni** a monte del Ponte di Napoli, l'altro a monte della soglia in corso di realizzazione che non oltrepassa il ponte di Napoli e con un invaso massimo molto al di sotto dei 100.000 mc..

Quanto alla paventata pericolosità dell'opera, che potrebbe generare pericoli in corso di portate di piena, si conferma la falsità dell'affermazione. In atti di progetto vi sono i profili di rigurgito che la soglia fissa genera. Dagli stessi profili si nota l'ininfluenza della stessa soglia sui detti profili. Inoltre, in corso d'opera a titolo cautelativo, la quota di imposta della soglia è stata abbassata di circa 40 cm rispetto a quella verificata in progetto e la sezione idraulica





## SETTORE 5° LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

libera è stata ampliata eliminando l'occlusione preordinata all'installazione della centralina idroelettrica.

Quanto in ultimo rappresenta un aumento della sezione libera di deflusso di almeno 30 mq rispetto a quanto considerato nelle verifiche idrauliche.

**In definitiva i calcoli danno certezze oggettive ed incontrovertibili sulla sicurezza dell'opera in caso di eventi di piena** (soglia abbassata ed eventi di piena).

Quanto invece alla compromissione delle funzioni biologiche dell'ecosistema in generale, il progetto ha previsto la "**scala dei pesci**" per il passaggio delle specie ittiche, problema non superato ad esempio nella traversa presente sottostante al Ponte di Napoli ed inspiegabilmente mai sollevato.

Infine, ci corre l'obbligo di richiamare l'attenzione di tutti sulle condizioni delle opere d'arte a valle del Ponte di Napoli che hanno problemi fondali per l'erosione in corso della tratta fluviale. Tutti possono notare che le fondazioni del Ponte Cavalieri di Vittorio Veneto, intermedio tra l'opera in corso ed il Ponte di Napoli, sono scoperte per oltre un metro. Stesso problema è stato rilevato e documentato anche per le opere di difesa spondale e per lo stesso Ponte di Napoli. L'erosione in corso, della tratta fluviale, può sicuramente essere attenuata dalla realizzanda opera, che con la sua presenza, fissa la quota del fondo alveo. Di converso la mancata realizzazione di questo intervento avrebbe comportato un costo per la collettività, probabilmente di gran lunga maggiore, per la messa in sicurezza delle citate opere in alveo.

Ultime considerazioni sono rivolte alla sicurezza della parte mobile della soglia in argomento. Essa è definita a sicurezza intrinseca, con le operazioni di manovra regolate secondo il principio dei vasi comunicanti. L'innalzamento della soglia mobile, costituita da gonfiabile, protetto da scudo, entrambi ancorati alla parte fissa in calcestruzzo, avviene pompando aria, l'abbassamento invece facendo defluire aria, quest'ultima operazione è possibile anche senza energia elettrica ed al raggiungimento di un livello idrico prefissabile a piacere.

Distinti saluti



L'Assessore all'Ambiente

Maria Paola D'Orazio



Il Sindaco

dr. Ernesto Tersigni